

Camusso: "Troppe scadenze a giugno. Imu, Tarsu, Iva. Con la crisi che c'è, un concentrato di pagamenti simile potrebbe determinare un grave problema sociale"

Susanna Camusso, segretario generale della Cgil, lancia l'allarme da Genova. "A giugno ci sarà un concentrato di scadenze, effetto di decisioni precedenti, che può diventare esplosivo: l'Imu, la Tares, che bisognerebbe pagare in soluzione unica, e lo scatto di un altro punto di aumento dell'Iva. La somma di queste cose che pesano su redditi già in difficoltà costituisce una miscela esplosiva".

Il sindaco Doria: "Interessante il progetto-lavoro Cgil"

Il piano lavoro Cgil - Camusso ha chiuso i lavori del convegno "Il piano del lavoro Cgil: le politiche territoriali di sviluppo oper crescere insieme al paese" svoltosi stamani a Genova. "E' chiaro - ha aggiunto il segretario della Cgil - che se non si interviene a disinnescare questa situazione, la somma di assenza di risorse sui redditi, della perdita di lavoro e di una tassazione così pesante e in contemporanea, determinerà un grande problema sociale". Secondo Camusso, "bisogna dare un segnale oggi, altrimenti il paese scenderà ad una velocità tale da non poter più risalire".

Cassa integrazione: "Intervenga il governo" - L'assenza di governo non è un ostacolo perché, ha ricordato la Camusso, "Alcune cose potrebbe tranquillamente farle il governo in carica, a partire dal reperimento di nuove risorse per la cassa integrazione in deroga. Su tutto il resto dovrà intervenire il governo che verrà, però rapidamente".

Non si può perdere tempo, un richiamo che è giunto da tutti gli interventi, a partire da quello del segretario della Camera del lavoro Ivano Bosco, che ha ricordato l'emergenza della cassa in deroga, che riguarda 5000 persone a Genova. E anche la Camusso ne ha parlato: "Bisogna proteggere il reddito e dare una boccata di ossigeno alle persone. Ci sono migliaia lavoratori che non sanno se sarà erogata loro la cassa in deroga perché il governo non ha ancora stanziato le risorse necessarie. Moltissimi lavoratori - ha concluso - non hanno ancora ricevuto la competenza spettanza di dicembre".

Il sindaco Doria: "Il Patto di stabilità è una gabbia" - Necessario anche riaprire alle pubbliche amministrazioni la possibilità di investire perché, come ha richiamato il sindaco di Genova Marco Doria "il patto di stabilità è una gabbia terrificante, in cui sono bloccate le amministrazioni" e che impedisce di prevedere "un bilancio 2013 credibile, che non sia di massacro, perché dovrebbero subire ulteriori tagli alla loro capacità di spesa".